



PROVINCIA DI TARANTO

9° SETTORE

OGGETTO: Mitrangolo Carmelo – Attività di autodemolizione e recupero autoveicoli sita nel Comune di Manduria (TA) in Via per Lecce Km 3,00: Istanza per variante sostanziale all'autorizzazione rilasciata con D.D. n.139 del 26.10.2010 – Conferenza di Servizi conclusiva

VERBALE DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI del 28 Luglio 2020

Il giorno 28 Luglio 2020, alle ore 11:00, si è tenuta la riunione della Conferenza di Servizi convocata con nota prot. prov. n. 18693 del 29.06.2016, ai sensi dell'art.208 del D. lgs 152/2006 e s.m.i. e art. 14 della L.241/90 s.m.i., ai fini della disamina dell'istanza in oggetto, presentata dalla società Mitrangolo Carmelo e, in particolare, al fine dell'assunzione di determinazioni in merito alla richiesta variante sostanziale dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività di autodemolizione autorizzata. La riunione è tenuta in modalità di videoconferenza, a seguito dell'emergenza sanitaria connessa al COVID-19.

La riunione è presieduta dal Funzionario responsabile del Procedimento, ing. Aniello Polignano, e partecipa alla riunione solamente il rappresentante della società Mitrangolo Carmelo, ing. Raffaele Cannatà.

Il Presidente apre la riunione richiamando sinteticamente le fasi del procedimento che, peraltro, sono ben sintetizzate nella nota di convocazione sopra citata.

Il Presidente rammenta che tutta la documentazione inerente il procedimento in oggetto, è disponibile per la consultazione al link già comunicato a tutti i partecipanti l'odierna conferenza:

<http://old.provincia.taranto.it/accesso-rapido/trasparenza-amministrativa/item/mitrangolo-carmelo-attivita-di-autodemolizione-e-recupero-autoveicoli-sita-nel-comune-di-manduria-ta-in-via-per-lecce-km-300-istanza-per-variante-sostanziale-all-autorizzazione-rilasciata-con-d-d-n-139-del-26-10-2010>

Inoltre precisa che il link utile per collegarsi alla odierna conferenza di servizi è stato specificato nella nota di convocazione ed è il seguente: https://meet.jit.si/CDS_Mitrangolo_Carmelo_AU208

Il Responsabile del Procedimento richiama le seguenti comunicazioni pervenute dalle amministrazioni invitate e allegate al presente verbale:

- nota del 23.07.2020, prot provincia prot. 21570 del 27/07/2020, con la quale l'azienda trasmetteva a tutti gli enti le osservazioni e le integrazioni a seguito del parere del Comitato Tecnico Provinciale.
- nota del 16.07.2020 prot. 118451 (prot. Provincia 20735 del 16.07.2020), con la quale l'Asl SISP U.O di Manduria-Grottaglie-Taranto, ha espresso il seguente parere: "*...lo scrivente ritiene di poter rilasciare il parere definitivo complessivo una volta terminata l'istruttoria con parere favorevole da parte dell'ARPA DAP di Taranto*"
- nota prot 47412 del 28/07/2020 di Arpa Puglia – prot provincia 21860 del 28.07.2020 – che ribadisce, per le motivazioni all'uopo riportate, che non sussistono elementi sufficienti per valutare le condizioni di idoneità del progetto;
- nota della Regione Puglia – Sezione Urbanistica – prot provincia n.21387 del 23.07.2020, con la quale "*...rappresenta che non si rilevano profili di competenza, attese le disposizioni dell'art.208 comma del D.Lgs n.152/2006*"

Il Presidente rileva la mancata partecipazione degli enti inviati all'odierna conferenza (come peraltro già

accaduto nella precedente conferenza di servizi) al fine dell'opportuno confronto ed approfondimento sull'istanza presentata dalla Mitrangolo Carmelo. In particolare, il Presidente rileva, peraltro, anche il mancato invio di comunicazioni scritte da parte del Comune di Manduria, che è stato invitato ad esprimersi nelle materie di stretta competenza al fine di acquisire i pertinenti contributi istruttori e le autorizzazioni utili alla scrivente Provincia per una compiuta ed approfondita decisione finale.

In tal senso, il responsabile del procedimento istruttorio evidenzia la natura polistrutturata della procedura in esame, che produce effetti - tra l'altro - dal punto di vista urbanistico/edilizio, oltre che chiaramente dal punto di vista ambientale.

L'ing. Cannatà, per conto della ditta Mitrangolo Carmelo, evidenzia che ha già trasmesso ulteriori chiarimenti in merito alle osservazioni del Comitato Tecnico Provinciale così come richiamato dalla Provincia. Inoltre, in merito alla mancata partecipazione degli Enti invitati, ritiene che la mancata espressione degli stessi sia da intendersi come silenzio-assenso sull'istanza presentata e precisa, inoltre, che si è già svolta una precedente conferenza di servizi convocata in forma decisoria.

Il Presidente della conferenza e responsabile del procedimento istruttorio, visti gli esiti dell'odierna riunione dichiara conclusi i lavori della conferenza di servizi.

Il presidente evidenzia che il presente verbale verrà inviato a tutti i soggetti invitati con successiva PEC e, trascorsi 5 giorni dalla notifica, si intenderà confermato e consolidato.

Ai sensi dell'art. 208, comma 6 del D.Lgs n.152/2006, nei successivi trenta giorni dalla data in cui si consolidano le risultanze del presente verbale così come esplicitato al punto precedente, la scrivente Provincia valuterà l'intero quadro istruttorio ed adotterà le determinazioni finali relative al procedimento in esame.

La Conferenza di servizi, svolta in modalità di videoconferenza, si è conclusa alle ore 11:35 circa.

Mitt.: Ditta MITRANGOLO Carmelo
S.S. 7 Via per Lecce, Km 3
74029 MANDURIA (TA)
P.IVA.: 01054860737

mitrangolocarmelo@pec.it

Manduria lì 23/07/2020

Spett.le PROVINCIA DI TARANTO
SETTORE ECOLOGIA ED AMB.
Via Anfiteatro, 4 - 74100 TARANTO
settore.ambiente@pec.provincia.taranto.gov.it
protocollo.generale@pec.provincia.taranto.gov.it

Spett.le Sindaco del Comune di MANDURIA
P.za Garibaldi, 21 - 74024 MANDURIA
protocollo.manduria@pec.rupar.puglia.it

Regione Puglia Dip. Mobilità Ecologia e Paesaggio
sez. Aut. Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Regione Puglia Ispettorato regionale delle Foreste
servizioforeste.taranto@pec.rupar.puglia.it

Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino
meridionale – sede Puglia
protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Sovrintendenza Archeologica delle Belle Arti
Provincia di Lecce brindisi e Taranto
mbac-sabap-le@mailcert.beniculturali.it

ARPA PUGLIA
DAP TARANTO – Serv. Territ.le
C.da Rondinella – ex Osp Testa
74123 TARANTO
dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Dipartimento di Prevenzione SISP AUSL TA/1
dipartprevenzione_sisp.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it

Dipartimento Mobilità Qualità Urbana Opere Pubbliche
Ecologia e Paesaggio - sez. Urbanistica
serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: ATTIVITA' DI AUTODEMOLIZIONE, RECUPERO DEI VEICOLI A
MOTORI E MESSA IN RISERVA DI RIFIUTI NON PERICOLOSI R13,
UBICATO IN MANDURIA ALLA VIA PER LECCE KM 3,00 DITTA

E
Provincia di Taranto
Protocollo N.0021570/2020 del 27/07/2020

MITRANGOLO CARMELO - VARIANTE SOSTANZIALE ALLA AUT.
N°139 del 26/10/2010. – INTEGRAZIONE PRECISAZIONI.

Facendo seguito alla convocazione della Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, indetta per il giorno 28/07/2020 p.v, con la presente, ad integrazione e chiarimento delle criticità Esposte dal Comitato Tecnico Provinciale, si chiarisce e precisa quanto segue:

1. In merito al punto 16.2 del P.R.G.R.S. (BURP n.83 del 160/6/2015), per gli impianti di trattamento dei rifiuti esistenti, non è presente l'obbligo della delocalizzazione ma solo di privilegiare tale soluzione demandando comunque agli organi preposti la valutazione. L'autodemolizione nel corso degli anni ha investito ingenti risorse per adeguare l'impianto ai requisiti legislativi richiesti dalle norme, in continuo aggiornamento, provvedendo alla implementazione di **opere di mitigazione** ambientali tali da ridurre al minimo l'impatto dell'attività sul sito. Con riferimento alla **tutela della qualità dell'aria**, le operazioni di messa in sicurezza degli autoveicoli è realizzata in apposita area protetta e con attrezzature che non provocano immissione di fumi o nebbia nell'aria. La compattazione dei metalli è fatta solo dopo la completa eliminazione di tutte le parti inquinanti, con attrezzature a motore dotate di marmitte e filtri conformi alla loro omologazione (pressa). Il funzionamento delle macchine è limitato a 4-5 ore settimanali per cui è paragonabile al funzionamento delle trattrici agricole utilizzate per la gestione degli uliveti di recente impianto presenti nell'area o al traffico veicolare di poche ore che interviene sulla strada a scorrimento veloce limitrofa all'attività. Il sito dista circa 3 km dalla zona urbana per cui esso ha una distanza maggiore di 500 m da insediamenti sensibili quali asili, ospedali, o aree di crisi ambientale. La realizzazione di un impianto di prima e seconda pioggia dotato di filtri a coalescenza certificati, unito alla completa impermeabilizzazione dell'area di lavoro e alle procedure gestionali di intervento con sostanze assorbenti e neutralizzanti di possibili perdite accidentali di olii dai veicoli da mettere in sicurezza, consentono all'attività di prevenire e proteggere le acque superficiali e sotterranee garantendo la protezione delle risorse idriche. L'area non è soggetta ad allagamenti. Dal punto di vista **dell'uso del suolo, l'area non è ricompresa in zone di particolare pregio agricolo, artistico o agriturismo** e risulta circondata da normali uliveti di recente insediamento, tra cui alcuni da dismettere o reimpiantare a causa degli effetti della xylella. Al fine di prevenire il consumo del suolo sulla medesima area il progetto prevede di ridurre l'attività di autodemolizione a favore di attività di messa in riserva di rifiuti non pericolosi R13. L'area è stabile geologicamente, infatti dal punto di vista sismico essa ricade nelle zone a bassa sismicità. In merito alla tutela dell'ambiente naturale con particolare attenzione alla flora e fauna, l'attività ha conservato le essenze autoctone presenti nell'area come gli ulivi, inoltre ha lasciato delle strade con parti sterrate limitrofe alla recinzione al fine di consentire alla fauna presente come, ricci, volpi, passeri europei e serpenti tipo biacco di potersi muovere liberamente nell'area senza che vi sia il rischio di interferenze con l'attività presente nel sito o possano venire a contatto con sostanze inquinanti.

2. In merito all'assenza della documentazione per la gestione delle eventuali anomalie radiometriche è stato affidato all'ing. Michele Bulgaro, l'incarico di organizzare il piano dei controlli da effettuare in azienda. Vedi allegato.
3. Con riferimento all'osservazione che le operazioni di recupero e pretrattamento dei rifiuti non pericolosi da noi evidenziati in R4, sono da considerare rientranti nelle attività R12 definita dal D.Lgs 152/06 come lo "scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11"; si evidenzia che a margine della suddetta definizione, ai sensi del D.Lgs 03 dicembre 2010 n. 205 (modificato con D.Lgs 07 luglio 2011 n. 121, D.L. 29 dicembre 2011 n. 216, D.L. 25 gennaio 2012 n. 2) è stata inserita una nota (7) che cita testualmente: "in mancanza di un altro codice R appropriato, può comprendere le operazioni preliminari precedenti al recupero, inclusi il pretrattamento come, tra l'altro, la cernita, la frammentazione, la compattazione, la pallettizzazione, l'essicazione, la triturazione, il condizionamento, il ricondizionamento, la separazione, il raggruppamento prima di una delle operazioni indicate da R1 a R11". Nel caso dell'attività di autodemolizione, l'attività prevalente è finalizzata al recupero di materiali ferrosi R4 così come indicato nell'autorizzazione in essere n.139 del 26/10/2010 con la quale l'impresa esercita la sua attività per tanto non è condivisibile l'osservazione che le attività su citate rientrano in R12.
4. L'autorizzazione rilasciata dalla Provincia, di cui si chiede la è stata riferita ad R 4 in quanto la società non esegue lo scambio di rifiuti ma recupera materiali ferrosi
5. per quanto concerne i codici dei rifiuti riportati nelle tabella ***CER in ingresso presente a pag. 4 della relazione precisazione e dettagli***, essi non devono essere confusi con i rifiuti legati all'attività di autodemolizione per i quali la tabella di riferimento è indicata a pag. 2. Essa viene riproposta di seguito, con i codici e i quantitativi trattati. Il totale delle masse dei rifiuti dell'autodemolizione è pari a circa 600 t/a.

Tipologi e D.M. 5.02.98	Provenienza del Rifiuto	Descrizione tipologica del Rifiuto	Caratteristic he	Codice CER	Stoccaggio Istantaneo (T/d)	Potenzialità Annua (T/a)	Operazio ne di gestione
2.1	Autodemolizione	imballaggi, vetro di scarto ed altri rifiuti e frammenti di vetro; rottami di vetro	Rifiuti di vetro in forma non dispersibile	[170202][191205] [160120] [101112]	0,4	80	R R R R R
2.3	Autodemolizione	rottame fine di cristallo	Rifiuti di vetro in forma non dispersibile	[101199]	0,2	40	
3.1	Autodemolizione	rifiuti di ferro, acciaio e ghisa	rifiuti di metalli e loro leghe sotto forma metallica non disperdibile	[120102] [120101] [100210] [160117] [150104] [170405] [190118][190102] [200140] [191202] [100299][120199]	1,2	240	
3.2	Autodemolizione	rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe	rifiuti di metalli e loro leghe sotto forma metallica non disperdibile	[110599] [110501] [150104] [200140]	0,1	20	
5.1	Autodemolizione	parti di autoveicoli, di veicoli a motore, di rimorchi e simili	parti bonificate di autoveicoli, veicoli a motore, rimorchi e simili private di batterie, di fluidi, di altri componenti e materiali pericolosi, nonché di pneumatici e delle componenti plastiche recuperabili	[160115][160116] [160117] [160118][160119][160120] [160122] [160106] [160103]	0,1	20	
5.2	Autodemolizione	parti di mezzi mobili rotabili per trasporti terrestri prive di amianto	parti di mezzi mobili per trasporti terrestri su gomma e rotaia e mezzi per trasporti	[160117] [160118] [160122] [160116] [160106].	0,1	20	

Tipologi e D.M. 5.02.98	Provenienza del Rifiuto	Descrizione tipologica del Rifiuto	Caratteristic he	Codice CER	Stoccaggio Istantaneo (T/d)	Potenzialità Annua (T/a)	Operazio ne di gestione
5.7	Autodemolizione	spezzoni di cavo con il conduttore di alluminio ricoperto	altri rifiuti contenenti metalli	[160216] [170402] [170411].	0,1	20	R R R
5.8	Autodemolizione	spezzoni di cavo di rame ricoperto	altri rifiuti contenenti metalli	[170401] [170411] [160118] [160122] [160216]	0,1	20	
5.9	Autodemolizione	spezzoni di cavo di fibra ottica ricoperta di tipo dielettrico (a), semidielettrico	altri rifiuti contenenti metalli	[170411] [160216]	0,1	20	

In merito ai codici CER 160107*, 160108*, 160109, 160110*, 160113*, 160114*, nonché i 1300_ e 1400_, tenuto conto che derivano dal trattamento dei veicoli fuori uso, codice CER 160104*, sono stati descritti nel paragrafo 1.2 della Relazione di Variante trasmessa nel mese di Novembre 2017 dalla quale si evince anche la procedura di trattamento.

Per quanto attiene alla pagina. 7 della relazione precisazione e dettagli, dove sono indicati codici CER afferenti anche ad attività edili, si osserva che tale tabella si riferisce alla messa in riserva R13 di rifiuti provenienti da aziende esterne all'autodemolizione e ricadenti nel territorio, infatti dalla lettura della colonna relativa alla provenienza del rifiuto si può evincere la relativa provenienza.

La potenzialità totale di rifiuti non pericolosi R13 è inferiore a 30000 mc per cui l'impianto non è assoggettato al punto B.2.aK dell'allegato B alla L.R. 11/2001.

Con osservanza.

In fede

(MITRANGOLO Carmelo)





Spett. **MITRANGOLO CARMELO**
Via per Lecce Km.3
74020 MANDURIA (TA)

Il sottoscritto **Dott.Ing. Michele Bungaro**, esperto qualificato II grado n° 1775 dell'elenco Nazionale, a seguito della richiesta effettuata dal management aziendale nella persona del titolare di attivare un sistema volontario di controllo radiometrico su materiali ai sensi del d.Lgs. 230/95¹ e del D.Lgs 100/2011 e successive modifiche ed integrazioni e della DGR 1096/2012, al fine di scongiurare il conferimento casuale di materiali contenenti radioattività emergente superiore alle oscillazioni del fondo naturale di radiazioni, nonché all'interno del proprio sistema interno di gestione della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;

DICHIARA

di accettare l'incarico di esperto qualificato di coordinamento per detto sistema volontario di controllo della radioattività emergente per la ditta MITRANGOLO CARMELO - Via per Lecce Km.3 - 74020 MANDURIA (TA) P.IVA 01054860737

Detto incarico è da intendersi assunto in data odierna alle condizioni sotto citate:

L'incarico è assunto solamente per le implicazioni di Legge e le relative modalità, di cui all'Art. 79 del D.lgs. 230/95, in merito al coordinamento delle volontarie attività di controllo radiometrico di radioattività emergente su unità cassone camion e rottami ferrosi o similari conferiti presso la sede della stessa azienda.

- 1) La durata dell'incarico è semestrale e sarà tacitamente rinnovato per le successive Periodicità annualità. Eventuali disdette, anche durante il periodo di validità contrattuale, andranno comunicate, da una delle parti, a mezzo raccomandate A.R. o p.e.c. ed almeno 30 giorni prima .
- 2) Quanto sopra esposto va riferito al sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro volontario adottato dal management e consistente in un sistema di controllo radiometrico su materiali ferrosi in entrata conferito all'opificio, a mezzo di controllo radiometrico con

¹ Da intendersi testo vigente alla data del presente documento



strumentazione specifica delle unità funzionali – cassoni di automezzi o similari, all'esterno degli stessi e prima della avvenuta consegna nel parco aziendale. Eventuali carenze di comunicazioni e/o informazioni relative alle attività in essere, da parte del committente, faranno automaticamente decadere la responsabilità dell' Esperto Qualificato .

3) Tutti dati necessari alle attività radioprotezionistiche, quelli riguardanti modifiche parziali o totali inerenti l'incarico professionale, nonché la trasmissione dei documenti individuati dalla presente normativa sono diretta responsabilità del Committente, la cui non adempienza comporterà l'annullamento del presente documento.(art.77 comma 4 D.lgs 230/95)

4) Il piano di controllo e oggetto dell'incarico è il seguente :

- **Individuazione** di un **piano di controllo radiometrico** della radioattività emergente delle unità mezzi in entrata con strumentazione fissa e campale a disposizione della ditta;
- **Formazione** sull'utilizzo della strumentazione in essere dei dipendenti della ditta;
- Verifica almeno **annuale** a mezzo di **intecalibrazione della strumentazione esistente** a disposizione della ditta;
- **Individuazione** Formazione di soggetto/soggetti per **esecuzione mansione strettamente esecutive** di cui all'art. 77 comma 3 D.Lgs 230/95 - **misure** su unità automezzi o similari in accesso al sito;
- **Informazione** generica di tutti i lavoratori della ditta con cadenza **biennale**(coordinamento a cura del datore di lavoro) ;
- Istituzione e/o verifica della correttezza delle **procedure di controllo radiometrico**;
- Redazione a cura dell'esperto qualificato di **relazione annuale** (con dati storici forniti dagli addetti incaricati della ditta RADIO PROTECTION OPERATOR RPO);
- Elaborazione **procedura di controllo delle emergenze**;



Michele Bungaro

Sicurezza e Ambiente

Sicurezza, prevenzione e protezione industriale – Acustica ambientale – Radioprotezione



- **Pianificazione di n. 1 interventi per anno con esecuzione di radiometrie campali su materiale presente in cantiere a campione e spettrometrie gamma campali a bassa risoluzione su materiali presenti presso il deposito ;**
- **Commento dei risultati delle eventuali spettrometrie da inserire nella Relazione annuale dei risultati dei controlli a cura dell'esperto qualificato**
- **Assistenza tecnica telefonica – F.A.D. – consulenza al datore di lavoro.**
- **Gestione delle anomalie radiometriche riscontrate e intervento e coordinamento in caso di ritrovamenti.**

5) Resta a carico della ditta la calibrazione periodica della strumentazione di misura a disposizione .

6) E' a carico del committente la organizzazione e la logistica per la pianificazione degli incontri con l'esperto qualificato. Sarà cura del Committente contattare periodicamente l'Esperto Qualificato, responsabile incaricato per la Sorveglianza Fisica per l'invio dei risultati delle analisi e per le periodicità previste dal presente documento.

Taranto, li 22 luglio 2020

Il Committente

AUTODEMOLITORE E ROTTAMAZIONE
Ditta MITRANGOLO CARMELO
Via per Lecce, Km. 1
74024 MONTESANO MARITTIMO (TA)
Cod. Fisc. MTR CML 50H16 EB82C
Part. IVA 01054860737



L'Esperto Qualificato

ORDINE INGEGNERI PROVINCIA TARANTO	
Dott. Ing. BUNGARO Michele n° 2849	Sezione A Settore: Industriale



REGISTRO DEI CONTROLLI RADIOMETRICI

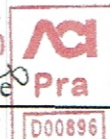
MITRANGOLO CARMELO

**Via per Lecce Km.3
74024 MANDURIA (TA)
Tel. 099 9711836
Tel. 338 2262749**

DATA ISTITUZIONE DEL PRESENTE REGISTRO 25 LUG. 2020

Firma del datore di lavoro _____

AUTODEMOLITORE E PROTAMAZIONE
Ditta MITRANGOLO CARMELO
Via per Lecce Km.3
74024 MANDURIA (TA)
Cod. Fisc. MITR CML 50416 E882C
Part. IVA 01054860737



PER PRESA VISIONE - L'ESPERTO QUALIFICATO _____

Il presente registro viene istituito in ottemperanza all'ALLEGATO 5 delle procedure aziendali in materia di controllo radiometrico.

REGISTRAZIONE DEI RISULTATI DEI CONTROLLI EFFETTUATI

REGISTRAZIONE DEI RISULTATI DEI CONTROLLI

Per i controlli effettuati sarà mantenuta una registrazione dei risultati così strutturata;

CONTROLLO DEL MATERIALE IN INGRESSO — Per ogni carico in ingresso, sul documento di viaggio o sul formulario del carico stesso (contenente i dati indicativi del carico quali: fornitore, provenienza, tipologia del prodotto, ecc.) sarà il annotato l'esito del controllo radiometrico effettuato. Tale registrazione potrà essere effettuata mediante un apposito timbro recante un testo che indichi che il controllo dall'esterno del carico ha/non ha rilevato situazioni anomale dal punto di vista della radioattività e dovrà contenere le seguenti informazioni: data, numero progressivo del controllo su base giornaliera e firma dell'operatore che ha effettuato il controllo. Tutti i dati saranno archiviati in un apposito raccoglitore a disposizione degli Enti di Vigilanza.

CONTROLLO DEL MATERIALE NELLE DIVERSE FASI DI LAVORAZIONE — In questo caso sarà istituito un registro dove saranno annotati i dati rilevanti dei carichi scaricati o del materiale sottoposto a particolari lavorazioni (tranciatura, cesoiatura, etc).

CONTROLLO DEL MATERIALE IN USCITA — Per ogni carico in uscita, in analogia a quanto effettuato in ingresso, sul documento di trasporto del carico stesso sarà annotato l'esito del controllo radiometrico effettuato. Anche in questo caso l'attestazione potrà essere effettuata mediante l'apposizione di un timbro analogo a quello utilizzato in ingresso. Tutti i dati saranno archiviati in un apposito raccoglitore a disposizione degli Enti di Vigilanza.

In caso di evidenze radiometriche anomale, identificate come riportato nelle procedure, la comunicazione a ASL ed agli Enti Competenti potrà essere effettuata utilizzando i modelli allegati.

Timbro (fac-simile) per controllo materiale in ingresso/uscita

<p style="text-align: center;">CARMELO MITRANGOLO Via per Lecce Km.3 - 74024 MANDURIA (TA) Tel. 099 9711836 - Tel. 338 2262749 CONTROLLO DELLA RADIOATTIVITA' SU CARICHI IN INGRESSO/USCITA DATA N. PROGRESSIVO</p> <p>All'esterno del carico sono/non sono (cancellare la parte che non interessa) state rilevate situazioni anomale dal punto di vista della radioattività.</p> <p>Firma dell'operatore che ha effettuato il controllo (RPO)</p>
--

Per ogni controllo in ingresso /uscita deve essere compilata una riga del presente registro numerato e composto da n. 14 pagine.

Il datore di lavoro

ppv L'esperto qualificato

ALLEGATO 3

A cura del datore di lavoro

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' LAVORATIVA

a) planimetria dell'impianto





ASL Taranto

PugliaSalute

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE

U.O.S. IGIENE DEGLI AMBIENTI DI VITA E MEDICINA DI COMUNITA'

TARANTO - GROTTAGLIE - MANDURIA

Dirigente: Dr. Roberto Coccioli

Via San Gregorio Magno n° 29 - 74024 Manduria (TA)

Tel. 099 800125

e-mail: diprev.sisp.manduria@asl.taranto.it

PEC: dipartprevenzione_sisp.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it

Alla Provincia di Taranto
Settore Pianificazione ed Ambiente
Dirig. Ing. A. Toritto

trasmesso a mezzo PEC: protocollo.generale@pec.provincia.taranto.gov.it

Oggetto: Mitrangolo Carmelo – Attività di autodemolizione e recupero autoveicoli sita nel comune di Manduria (TA) in via Per Lecce Km. 3,00: istanza per variante sostanziale all'autorizzazione rilasciata con D.D. n° 139 del 26.10.10. Convocazione di una nuova conferenza (videoconferenza) di servizi ai sensi dell'art. 208 del D.Lg. n° 152/2006.

Con rif. alla nota pari oggetto, lo scrivente ritiene di poter rilasciare il parere definitivo complessivo una volta terminata l'istruttoria con parere favorevole da parte dell'ARPA DAP di Taranto.

Cordiali saluti.

Il Medico Dirigente
Dott. C. Moccia





Co.ge. = AUT_002

Provincia di Taranto
4° Settore Pianificazione e Ambiente
settore.ambiente@pec.provincia.taranto.gov.it

Oggetto: Mitrangolo Carmelo – Attività di autodemolizione e recupero autoveicoli sita nel Comune di Manduria (TA) in Via per Lecce Km 3,00: Istanza per variante sostanziale all’autorizzazione rilasciata con D.D. n.139 del 26.10.2010. C.d.S. del 28/07/2020. Parere ARPA.

Rif. *Nota Provincia di Taranto prot. n. 18693 del 29/06/2020, acquisita al prot. ARPA n. 40989 il 30/06/2020;*

Codesta A.C. con la nota citata in riferimento, ha convocato, ai sensi dell’art. 208 del TUA, la C.d.S. istruttoria per il progetto di variante sostanziale dell’impianto in oggetto, chiedendo a questa Agenzia, ferme restando le valutazioni già espresse ed acquisite agli atti del procedimento, di esprimersi in ordine all’ulteriore documentazione prodotta dal Gestore in riscontro al parere espresso da quest’Agenzia con nota prot. n. 17353 del 08/03/2019.

Esaminata pertanto tale documentazione si evidenzia quanto segue:

- circa la localizzazione dell’impianto si conferma quanto già evidenziato nei precedenti pareri e, pertanto, si demandano le ulteriori valutazioni all’A.C. una volta acquisiti i richiesti pareri della Sezione Urbanistica della Regione Puglia e del Comune di Manduria;
- riguardo l’obbligo di sottoporre il progetto alla verifica di assoggettabilità a VIA, svolgendosi nell’impianto operazioni di recupero [R4], si osserva che nella tabella riportata a pag. 3/22 della relazione “*precisazioni e dettagli_2*”, inerente l’attività di recupero di rifiuti metallici, la quantità complessiva di rifiuti in “*stoccaggio istantaneo*” ammonta a 18,5 t mentre la potenzialità annua di recupero [R4] è complessivamente pari a 3710 t/a, cioè non meno di 10,16 t/g (3710 t/a / 365 gg). Si rinviando all’A.C. le conseguenti valutazioni, tenuto conto di quanto disposto dalla lettera z.b) – punto 7 -dell’allegato IV alla parte seconda del TUA;
- nella suddetta tabella a pag. 3/22 della relazione “*precisazioni e dettagli_2*”, il proponente indica come provenienti dall’attività di autodemolizione, rifiuti aventi codice dell’EER 17.04.XX, cioè rifiuti (metalli incluse loro leghe) provenienti da attività di costruzione e demolizione. Riguardo a questo si rileva che anche nella successiva tabella a pag. 4/22 della citata relazione sono indicati come provenienti dall’attività di autodemolizione: rifiuti dell’industria siderurgica (EER 10.02.10, 10.02.99), rifiuti della fabbricazione del vetro e di prodotti di vetro (EER 10.11.99), rifiuti prodotti da processi di galvanizzazione a caldo (EER 11.05.01, 11.05.99), rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata (EER 20.01.40), ecc.. .
- in tabella a pag. 4/22 e nella tabella dei rifiuti in ingresso provenienti da altre aziende da destinare a operazioni di messa in riserva a pag. 5/22 della relazione “*precisazioni e dettagli_2*”, sono presenti rifiuti identificati dal codice xx.xx.99 “rifiuti non specificati altrimenti” sui quali il proponente non fornisce informazioni. Considerata la natura generica e residuale, in termini di utilizzo per la classificazione di un rifiuto, del codice xx.xx.99, si ritiene che, stante altresì l’assoluta carenza documentale in merito, tali rifiuti debbano essere esclusi dall’autorizzazione. Si invita pertanto codesta A.C. a valutare attentamente la possibilità di autorizzare il trattamento di tali rifiuti. Nella tabella dei rifiuti in ingresso a pag. 5/22,

E
Provincia di Taranto
Protocollo N.0021860/2020 del 28/07/2020



destinati a operazioni di messa in riserva [R13], si rileva che ad alcuni rifiuti sono associate operazioni di smaltimento “D”, presumibilmente deposito preliminare [D15] anche se non specificato;

- circa l’impianto di depurazione delle acque meteoriche di dilavamento si segnala che la tavola che il proponente cita “All5 bis TAV PP Variante PPMitrangolo AGO2018” non è disponibile nella documentazione pubblicata sul sito web di codesta A.C.;
- riguardo a quanto richiesto con il precedente parere prot. n. 17353 del 08/03/2019 sulla gestione delle anomalie radiometriche il Gestore si limita a comunicare di avere in corso l’affidamento dell’incarico di sorveglianza e addestramento del personale (punto 6 del documento “autodemolizione mitrangolo precisazioni”).

A fronte di quanto sopra esposto e alla luce delle criticità sopra evidenziate non sussistono elementi sufficienti per valutare le condizioni di idoneità del progetto.

Si rimette per il prosieguo.

Distinti Saluti

Ing. Mario Manna

Il Responsabile del procedimento
Direttore del Servizio Territoriale
DAP Taranto – ARPA Puglia
Dott. Vittorio Esposito



PROVINCIA DI TARANTO

Settore Pianificazione ed Ambiente

protocollo.generale@pec.provincia.taranto.gov.it

p.c. REGIONE PUGLIA

Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere
pubbliche, ecologia e paesaggio

dipartimento.mobilitaqualurboppubbpasaggio@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: Attività di autodemolizione e recupero autoveicoli sita nel Comune di Manduria (TA) in Via per Lecce Km 3,00: Istanza per variante sostanziale all'autorizzazione rilasciata con D.D. n.139 del 26.10.2010 – Convocazione di una nuova conferenza di servizi ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs n.152/2006.

Ditta Mitrangolo Carmelo

RISCONTRO

Rif. prot. 18693 del 29/06/2020 (ns. prot. n. 5585 del 30/06/2020)

Si riscontra la nota prot. n. 18693 del 29/06/2020, trasmessa via PEC e acquisita agli atti di questa Sezione con prot. n. 5585 del 30/06/2020, con la quale si indice in data 28/07/2020 la Conferenza di servizi, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 e ai sensi dell'art. 14 della Legge n. 241/1990, in modalità di videoconferenza a seguito dell'emergenza sanitaria connessa al COVID-19, e con la quale si chiede a questa Sezione di esprimere *parere in merito agli aspetti urbanistici afferenti l'istanza di rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs n.152/2006, in ottemperanza a quanto previsto al punto 15 del Piano di gestione dei rifiuti della Regione Puglia "coordinamento delle procedure" e punto 16.2, in ordine al parere – così come richiesto da Arpa Puglia e Comitato Tecnico Provinciale - sul rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio di impianti che non rispetterebbero il vincolo escludente (zona agricola).*

L'istanza riguarda il progetto di variante sostanziale all'autorizzazione rilasciata con D.D. n.139 del 26.10.2010 per l'attività di autodemolitore, recupero di autoveicoli e messa in riserva di rifiuti non pericolosi (R13) sita nel comune di Manduria (TA) - SS. 7 per Lecce km 3, rientrante nella procedura ex art. 208 del D.Lgs. n.152/2006.

L'impianto in oggetto è ubicato in Catasto al Foglio 64 particella 107, tipizzata dal vigente PRG come "Zona agricola", pertanto in variante allo strumento urbanistico vigente.

A tal riguardo, attese le disposizioni del comma 6 dell'art. 208 del D.lgs. n. 152/2006 l'approvazione dell'impianto "sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali, costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico e comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori".

Premesso ciò, in merito al coinvolgimento richiesto da codesto Settore in ottemperanza ai punti 15 e 16.2 del Piano di gestione dei rifiuti speciali, approvato con DGR n. 1023 del



19 maggio 2015, si rileva che nel punto 15 è possibile leggere il chiarimento del Consiglio dei ministri che recita *“le incompatibilità tra DPR 160/2010 e le specifiche normative di settore che prevedono procedure diverse devono essere risolti caso per caso salvaguardando i principi del procedimento unico e del non aggravio sancito dalla Legge n. 241 del 1990. In particolare, nel caso del procedimento di autorizzazione della realizzazione di impianti di smaltimento e recupero rifiuti, come disciplinato dal d.lgs. n. 152/2006 ..., come noto, si prevede in capo alla Regione o alla Provincia se delegata la competenza all’emanazione dell’atto, nonché il coordinamento e la raccolta dei pareri necessari tramite una conferenza di servizi alla quale partecipano i soggetti coinvolti.”*

Detto questo, si sottolinea che la Regione Puglia ha delegato l’esercizio delle funzioni amministrative in materia di gestione dei rifiuti in attuazione del D.lgs. n. 152/2006 alle Province, confermando quelle già attribuite con la L.R. n. 17/2007.

Inoltre, il punto 16.2 del su citato Piano di gestione dei rifiuti della Regione Puglia afferma che *“Il processo di localizzazione dei nuovi impianti avviene con la duplice partecipazione di Regione e Province, ai sensi degli artt. 196, 197 e 199 del d.lgs. 152/2006. In particolare, ai sensi dell’art. 196 comma 1 lettera n) spetta alla Regione l’individuazione dei criteri che consentono alle Province di individuare le aree non idonee alla localizzazione degli impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti nonché delle aree potenzialmente idonee.”*. Ciò è stato realizzato attraverso la definizione dei criteri di localizzazione, indicati nello stesso Piano, che hanno permesso l’individuazione del sistema di vincoli per la localizzazione di nuovi impianti per lo smaltimento e il recupero di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, tra cui è presente anche la sezione degli *Aspetti urbanistico-territoriali*.

Stante tutto ciò, questa Sezione rappresenta che non si rilevano profili di propria competenza, attese le disposizioni dell’art. 208 comma 6 del D.lgs. n. 152/2006.

Il funzionario

(dott. Geol. Maria Nilla Miccoli)

Il funzionario

(arch. Monica Camisa)

Il funzionario

(arch. Lorian Filomena Dal Prà)

Firmato digitalmente da

MARIA NILLA MICCOLI

CN = MICCOLI MARIA NILLA

**Il Dirigente del Servizio Riqualificazione
Urbana e Programmazione Negoziata**

(avv. Angela Cistulli)

**Il Dirigente
della Sezione Urbanistica**

(dott. Giuseppe Maestri)